



COMUNE DI VOGHIERA  
PROVINCIA DI FERRARA

Prot. n. 9028

Decreto N. 1 del 21.11.2013

**Oggetto: individuazione del Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione**

**Il Sindaco**

**Premesso che:**

-la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante: " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prescrive all'articolo 7 l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa di ciascun Ente, del responsabile della prevenzione della corruzione, precisando che, per gli enti locali, è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

-a norma delle disposizioni legislative richiamate il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
- propone la modifica del piano, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni;
- d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

-l'attuazione per gli Enti locali della normativa sopra citata è ancorata, per molti aspetti (adempimenti e termini), alle intese in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma I, del decreto legislativo 28 agosto 1997 e all'approvazione del Piano Nazionale anticorruzione;

-in data 24 luglio 2013 è stata raggiunta l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della L. 6 novembre 2012, n. 190;

-con deliberazione della CIVIT n. 72 dell'11.09.2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

**Considerato che:**

-il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;

-il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

-con Delibera 13 marzo 2013, n. 15 la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, ha precisato che l'organo comunale competente per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione è il Sindaco in quanto organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

**Atteso che:**

-il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013:

- ha precisato che:

- la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- ha inoltre segnalato l'inopportunità:

- di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- di nominare il responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

**Rilevato che:**

- il Segretario generale, in qualità di incaricato delle funzioni dirigenziali di cui al settore "Affari Generali, Segreteria e Servizi alla Persona." :
  - gestisce gli appalti di competenza di detto settore;
  - in veste di responsabile della prevenzione della corruzione verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto;
- non vi sono all'interno dell'Ente altre figure professionali cui ricondurre le funzioni ascrivibili al responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto che, a causa delle limitazioni in materia di spesa per il personale, esistono due soli incaricati di funzioni dirigenziali;
  - è stato comunque avviato il percorso per la gestione associata delle funzioni fondamentali tra i Comuni aderenti all'ambito ottimale individuato dalla Regione a conclusione del quale potranno essere individuate idonee soluzioni ai problemi organizzativi evidenziati;
  - l'individuazione del Segretario, ancorchè incaricato delle funzioni dirigenziali del settore citato, risponde quindi all'esigenza di garantire l'assolvimento delle nuove funzioni previste dalla Legge 190/2012 nell'immediato e fino alla individuazione di altre soluzioni organizzative;

**Visto:**

- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento per l'ordinamento degli Uffici e servizi;
- la dotazione organica dell'Ente;
- la dichiarazione del Segretario generale, dott.ssa Rosaria Di Paola, in merito all'insussistenza di precedenti penali

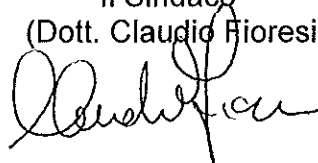
**DECRETA**

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare la dott.ssa Rosaria Di Paola, Segretario Generale, titolare della segreteria convenzionata Codigoro-Voghiera, quale responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo verrà attribuito per l'espletamento delle suindicate funzioni al Segretario generale, come con lo stesso concordato, che sottoscrive il presente decreto per presa d'atto;
3. di comunicare la presente nomina alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
4. di demandare al responsabile del servizio personale:
  - l'invio di copia del presente decreto alla CIVIT ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it));
  - la pubblicazione in modo permanente di copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009);
  - la comunicazione a tutti i dipendenti dell'Ente

Per presa d'atto  
(dott.ssa Rosaria Di Paola)




Il Sindaco  
(Dott. Claudio Fioresi)



**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI PRECEDENTI PENALI**

**(art. 20 D.Lgs. n.39 del 8.4.2013)**

Io sottoscritta Rosaria Di Paola, nata ad Alimena il 03.01.1955, residente a Ferrara in Via Della Concia, n. 8;

Richiamato l'art.46 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di certificazione*)

**DICHIARO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n 39/2013 di **non** essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Codice Penale (*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*).

Voghiera, 21/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

